

## Argomento: Scenario Regionale

<https://pdf.extrapola.com/confindustriamarche/41739.main.png>

22

Il Sole 24 Ore Giovedì 4 Maggio 2023 - N.121

## Imprese &amp; Territori

## Intellimech al record di soci e progetti d'innovazione

## Nuove tecnologie

Consorzio a quota 50 partner  
Il trasferimento tecnologico  
arriva a valere 2,4 milioni

Viscardi: «Successo legato  
alla condivisione, si vince  
solo con l'open innovation»

## Luca Orlando

L'ultima entrata è Pradella Sistemi,  
ex start-up, titolare di sette brevetti,  
attiva nei sistemi di ricarica.

Piccolo tassello ma in realtà significativo,  
che porta a 50, il top di sempre,  
il numero di iscritti al consorzio  
Intellimech, una delle esperienze  
italiane più interessanti di trasferimento  
tecnologico sul territorio.

Nato nel 2006, il consorzio tra  
Imprese basate a Kilometro Rosso,  
alle porte di Bergamo, ha progressivamente  
ampliato il proprio perimetro  
di imprese (quattro nuovi ingressi  
lo scorso anno, altri tre nel 2023),  
così come la propria attività, arri-  
vando ora a realizzare 2,4 milioni di  
euro in trasferimento tecnologico.

«Progetti reali che hanno ricadute  
concrete», spiega il presidente  
Gianluigi Viscardi - grazie alla messa  
a fattor comune delle competenze  
delle aziende. Il concetto chiave,  
che spiega il grande seguito di questa  
iniziativa, è la concretizzazione del  
l'open innovation, che in particolare  
per le Pmi è la strada maestra per inno-  
verare. Un indice del successo? I po-  
meriggì che organizziamo nelle

aziende, eventi di approfondimento  
a cui in media partecipano 50-60  
persone, tecnici o manager che dalla  
visita riescono sempre a trarre ele-  
menti utili, indicazioni concrete da  
applicare a casa propria».

Innovazione alimentata anche  
dall'accordo quadriennale chiuso  
con l'Istituto Italiano di Tecnologia  
per la creazione di un laboratorio  
congiunto, attività che coinvolge 5  
ricercatori dell'Istituto e altri delle  
9 aziende "champion" partecipanti,  
attività che ha già prodotto ricadute  
concrete. Tra cui un progetto sulla  
tracciabilità degli stampi, oppure  
sulla sicurezza degli operatori in  
fabbrica, o ancora la realizzazione  
di un sistema di controllo remoto  
per pilotare a distanza una gru, spe-  
rimentazione già effettuata con  
successo movimentando materiale  
in Germania dalla sala di controllo  
della sede del Consorzio, presso Ki-  
lometro Rosso.

«L'aspetto fondamentale», spiega  
Viscandi, imprenditore della mecca-  
nica strumentale con Cosberg - è la  
volontà di collaborazione, che pro-  
duce sinergie e ricadute positive evi-  
denti per tutti. Penso ad esempio ad  
un progetto realizzato per Tenaris  
sul riscaldamento dei forni, idea che  
poi è piaciuta ad un altro socio,  
Brembo, che ha potuto così benefi-  
ciare di questo lavoro. L'altro van-  
taggio della collaborazione con Iit è  
la possibilità per ciascuno dei soci



**GIANLUIGI  
VISCARDI**  
Presidente  
Consorzio  
Intellimech

del progetto di far formare un pro-  
prio tecnico presso di loro. Quale  
Pmi, da sola, è in grado di accedere  
ad un know-how di questa qualità».

Intellimech amplia ora la pro-  
pria sfera di attività, aggiungendo  
nuovi ricercatori dopo l'apertura di  
un ufficio presso l'Università della  
Calabria, coinvolgendo nell'attività  
altri ingegneri.

«Il vantaggio è quello di avere  
nuove persone disponibili e fondi  
europei da attivare su progetti con-  
creti, e una collaborazione vincente  
e positiva per tutti».

Viste le richieste presentate, Intel-  
limech potrebbe a breve accogliere  
nuovi soci, aziende che da statuto  
devono ottenere il via libera unani-  
me di tutti i partecipanti. Lo schema  
di fondo rimane immutato, preven-  
dendo una sorta di road map con le  
priorità di ricerca definite dopo aver  
sondato le richieste delle imprese.  
Gestite poi da un team di dieci per-  
sone, ingegneri che sulla base delle  
proprie competenze ma soprattutto  
della rete di conoscenze attivabile  
attraverso le aziende partner e Iit, van-  
no poi a sviluppare i singoli progetti  
lavorando non solo in termini di ri-  
cerca ma anche dal lato della consi-  
stenza o dello scouting tecnologico.

«Il lockdown ci ha insegnato  
quanto l'innovazione sia cruciale per  
competere. Noi stessi, in Cosberg,  
stiamo ad esempio riusciti a far col-  
laudare a distanza un impianto  
complesso da due milioni di euro.  
Con il team indiano in grado di mo-  
nitorare per sei ore il funzionamento  
nella nostra sede tramite una con-  
nessione remota. Esito possibile so-  
lo perché da tempo avevamo imboc-  
cato questa strada».

«GOVERNO ACCELERI SULLE ZLS»  
Il Governo e i ministeri competenti  
devono «concludere celermente il  
percorso amministrativo di riforma  
delle Zone Logistiche Semplificate e

la nomina, con decreto del presidente  
del Consiglio, del Commissario  
straordinario della Zls Porto e retro-  
porto di Genova, ultimo tassello per la  
piena operatività della zona». E

quanto chiedono all'esecutivo i tre  
governatori di Liguria, Lombardia e  
Piemonte, nella dichiarazione con-  
giunta siglata ieri agli Stati generali  
della logistica, tenutisi a Genova.



L'assegnazione. Un momento della cerimonia a Dubai

## Vittoria della Zes Adriatica, il Forum globale nel 2024 sarà ospitato a Bari

## Sviluppo

All'evento parteciperanno  
oltre 4.500 Zes e 2.260 zone  
franche di tutto il mondo

## Michele Romano

Sarà Bari ad ospitare nel maggio del  
prossimo anno l'Aice, il summit del-  
le Zes e delle Zone Franche mondia-  
li: prima città italiana ad essere scel-  
ta dal board internazionale della  
World Free Zones Organization che  
rappresenta nel mondo oltre 4.500  
zone economiche speciali e 2.260  
zone franche di 140 Paesi, con oltre  
100 milioni di occupati. Erano in  
sette a giocare l'evento. «È uno  
straordinario successo internazio-  
nale - ha spiegato il commissario  
straordinario della Zes Adriatica

Paglia-Mollese, Marilio Guadagnolo,  
che ha promosso la candidatura -  
che da lustro all'Italia e rappresen-  
terà una grandissima opportunità di  
sviluppo economico, infrastruttu-  
rale e occupazionale per tutte le Zes  
italiane e per l'intero nostro Paese.  
Abbiamo constatato, nei vari incon-  
tri effettuati negli Emirati Arabi  
Uniti, che molte aziende vogliono  
fare reshoring in Europa e, in par-  
ticolare, in Italia».

La decima edizione dell'Alceasrà  
ospitata dal 27 al 29 maggio 2024  
presso il nuovo padiglione della Fie-  
ra del Levante e avrà spazi anche in  
altri luoghi simbolo della città, dal  
Castello Svevo al Teatro Petruzzelli.  
A Bari convergeranno i vertici delle  
autorità politiche e istituzionali, gli  
investitori, i ceo di importanti multi-  
nazionali e gli esperti di tutto il mon-  
do, per discutere le ultime tendenze,  
sfide e opportunità del settore.

Davanti al board Wfzo, costituito  
da rappresentanti di India, Colom-

bia, Costa Rica, Tunisia, USA, Lus-  
semburgo, Emirati Arabi, Argentina,  
Russia, Nigeria, Repubblica Domini-  
cana, la presentazione a porte chiuse  
è durata poco più di venti minuti. A  
sostegno della candidatura della Zes  
Adriatica si era schierato, primo tra  
tutti, il governo italiano. «Abbiamo  
portato un dossier corposo e di altis-  
simo livello» - racconta Guadagnolo -  
«nel quale è stato presentato un ter-  
ritorio forte per le sue caratteristiche  
economiche e culturali, per i collega-  
menti internazionali e la logistica  
spinta, per le garanzie sulla ricettivi-  
tà alberghiera e dimostrando anche  
una straordinaria collaborazione  
istituzionale, fuori da ogni schema  
politico». E la scelta del board, che ha  
preferito Bari a Liverpool nell'ulti-  
ma chiamata, è stata unanime «per  
un progetto eccellente» come ha ri-  
ferito il presidente del consiglio di  
amministrazione della Wfzo,  
Mohammed Alzarouni.

Da Dubai, il commissario della  
Zes Adriatica ha anche annunciato  
un budget di previsione di 800 mila  
dollari che sarà «abbondantemente  
coperto» per metà grazie all'inter-  
vento di «un importante player in-  
ternazionale» e di Inessa Sangruolo  
«che darà continuità all'accordo di  
collaborazione finalizzato a facilita-  
re il percorso di miglioramento del  
profilo di sostenibilità ambientale  
delle piccole, medie e grandi imprese  
interessate a investire nel territorio  
della Zes Adriatica, anche ai fini della  
definizione e dell'accrescimento del  
rating d'impresa». L'altra metà sarà  
coperta dai ricavi delle quote di par-  
tecipazione e dalla commercializza-  
zione degli spazi espositivi.

A Dubai si è parlato, in particola-  
re, di sviluppo sostenibile delle Zes  
e delle Zone Franche, decarbonizza-  
zione e principi ESG, «in piena sintonia  
con gli obiettivi di sviluppo pro-  
messi dalle Nazioni Unite attraverso  
l'iniziativa Gases, che mira a rivita-  
llizzare le zone esistenti e promuove-  
re una nuova generazione di zone  
economiche speciali che contribuiscano  
allo sviluppo sostenibile».

**deda.stealth****24 ORE**  
EVENTI

18 MAGGIO | ORE 9.30

MILANO  
Superstudio Più,  
via Tortona 27  
EVENTO LIVEPOWERING YOUR  
FASHION JOURNEY

Stealth Day è l'evento annuale creato per la  
Stealth community e tutte le aziende del settore  
Fashion&Luxury italiane e estere che vogliono  
approfondire temi di innovazione tecnologica applicata  
ai processi moda attraverso le testimonianze degli  
operatori del settore. Supply Chain Governance,  
omnicanalità e sostenibilità sono i principali abilitatori  
di nuovi paradigmi dedicati al comparto moda e saranno  
i temi principali dell'edizione 2023 di Stealth Day  
"Powering Your Fashion Journey"

[https://www.dedastealth.com/it/  
news/stealth-day-2023-milano](https://www.dedastealth.com/it/news/stealth-day-2023-milano)

In collaborazione con

Il Sole  
**24 ORE**

stealthday.



# Vittoria della Zes Adriatica, il Forum globale nel 2024 sarà ospitato a Bari

**All'evento parteciperanno oltre 4.500 Zes e 2.260 zone franche di tutto il mondo**

Michele Romano

Sarà Bari ad ospitare nel maggio del prossimo anno l'Aice, il summit delle Zes e delle Zone Franche mondiali: prima città italiana ad essere scelta dal board internazionale della World Free Zones Organization che rappresenta nel mondo oltre 4.500 zone economiche speciali e 2.260 zone franche di 140 Paesi, con oltre 100 milioni di occupati. Erano in sette a giocarsi l'evento. «È uno straordinario successo internazionale - ha spiegato il commissario straordinario della Zes Adriatica Puglia-Molise, Manlio Guadagnuolo, che ha promosso la candidatura - che dà lustro all'Italia e rappresenterà una grandissima opportunità di sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale per tutte le Zes italiane e per l'intero nostro Paese. Abbiamo constatato, nei vari incontri effettuati negli Emirati Arabi Uniti, che molte aziende vogliono fare reshoring in Europa e, in particolare, in Italia». La decima edizione dell'Aice sarà ospitata dal 27 al 29 maggio 2024 presso il nuovo padiglione della Fiera del Levante e avrà spazi anche in altri luoghi simbolo della città, dal Castello Svevo al Teatro Petruzzelli. A Bari convergeranno i vertici delle autorità politiche e istituzionali, gli investitori, i ceo di importanti multinazionali e gli esperti di tutto il mondo, per discutere le ultime tendenze, sfide e opportunità del settore. Davanti al board Wfzo, costituito da rappresentanti di India, Colombia, Costa Rica, Tunisia, USA, Lussemburgo, Emirati Arabi, Argentina,

Russia, Nigeria, Repubblica Dominicana, la presentazione a porte chiuse è durata poco più di venti minuti. A sostegno della candidatura della Zes Adriatica si era schierato, primo tra tutti, il governo italiano. «Abbiamo portato un dossier corposo e di altissimo livello - racconta Guadagnuolo - nel quale è stato presentato un territorio forte per le sue caratteristiche economiche e culturali, per i collegamenti internazionali e la logistica spinta, per le garanzie sulla ricettività alberghiera e dimostrando anche una straordinaria collaborazione istituzionale, fuori da ogni schema politico». E la scelta del board, che ha preferito Bari a Liverpool nell'ultima chiamata, è stata unanime «per un progetto eccellente» come ha riferito il presidente del consiglio di amministrazione della Wfzo, Mohammed Alzarooni. Da Dubai, il commissario della Zes Adriatica ha anche annunciato un budget di previsione di 800mila dollari che sarà «abbondantemente coperto» per metà grazie all'intervento di «un importante player internazionale» e di Intesa Sanpaolo «che darà continuità all'accordo di collaborazione finalizzato a facilitare il percorso di miglioramento del profilo di sostenibilità ambientale delle piccole, medie e grandi imprese interessate a investire nel territorio della Zes Adriatica, anche ai fini della definizione e dell'accrescimento del rating d'impresa». L'altra metà sarà coperta dai ricavi delle quote di partecipazione e dalla commercializzazione degli spazi espositivi. A Dubai si è parlato, in particolare, di sviluppo

sostenibile delle Zes e delle Zone Franche, decarbonizzazione e principi ESG, «in piena sintonia con gli obiettivi di sviluppo promossi dalle Nazioni Unite attraverso l'iniziativa

Gasez, che mira a rivitalizzare le zone esistenti e promuovere una nuova generazione di zone economiche speciali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.